

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

6 LUG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

ADDI' 6 LUG. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Nichele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

ASSENTI: DONATO - HERMANIN - MARRONI

DELIBERAZIONE N° 3705

OGGETTO: \_\_\_\_\_ Nomina Commissario Straordinario dell'Azienda

Usi Roma B



Oggetto: NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA USL ROMA B

LA GIUNTA REGIONALE PER IL LAZIO



SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE alla Salvaguardia e Cura della salute Lionello Cosentino;

PREMESSO che il giorno 30 giugno 1999 è scaduto il contratto rep.n. 7267 con il dott. Bruno Cisbani per la prestazione di attività di Direttore generale dell'Azienda UsI Roma B, stipulato in data 1 luglio 1994, in esecuzione della deliberazione G.R. n. 4619 del 24 giugno 1994;

ATTESO che la Regione deve provvedere ad assicurare la direzione aziendale;

CONSIDERATO che è in via di pubblicazione la legge delegata che, in attuazione della delega di cui alla legge 30 novembre 1998 n. 419, e a modifica del decr. leg.vo n. 502/92 e successive modificazioni, è destinata:

- ad introdurre profonde modificazioni al complessivo sistema sanitario, rendendo assai più pregnante il processo di autonomia regionale anche nel delineare il modello aziendale,
- ad incidere profondamente nel ruolo e nei poteri degli organi aziendali, ed in particolare del Direttore generale per il quale saranno previsti nuovi requisiti, nuovi contenuti contrattuali e più specifiche cause e procedure di risoluzione del rapporto;
- a dare significativo spazio all'apporto degli enti locali nelle scelte fondamentali;

RITENUTO opportuno evitare che si instaurino oggi nuovi contratti di direttore generale ai sensi della disciplina allo stato vigente, che bloccherebbero nella Regione Lazio per un quinquennio, e relativamente ad un numero considerevole di Aziende sanitarie, l'adeguamento alla nuova disciplina;

CONSIDERATA la peculiarità della Regione Lazio nella quale entro un anno saranno rinnovati gli Organi elettivi;

RITENUTO che la figura del Direttore Generale riveste peculiare rilevanza nel sistema regionale in quanto chiamato a realizzare, in concreto, le scelte, anche di merito, adottate in materia sanitaria dal Governo regionale;

VALUTATA pertanto l'essenza tipicamente institoria del rapporto di lavoro che lega il Direttore Generale al Governo regionale, a maggior ragione alla luce della previsione di cui all'art. 3 bis 5° comma del decreto legislativo in via di pubblicazione che dispone...all'atto della nomina di ciascun direttore generale esse -le Regioni- definiscono ed assegnano...gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse.... ;

RITENUTO inoltre che al corretto collegamento tra il Governo regionale ed i propri institori aziendali sia funzionale l'ordinaria durata quinquennale sia della legislatura regionale che del contratto dei direttori generali;

VALUTATA l'opportunità, ai fini di correttezza istituzionale, di consentire ai prossimi Organi di Governo regionale di scegliersi, per quanto possibile, i Direttori Generali cui affidare le Aziende sanitarie,

TENUTO CONTO che così si consente anche che i direttori generali saranno nominati tra quelli in possesso dei nuovi requisiti indicati dall'emananda disciplina legislativa di riordino del sistema sanitario, e che siano stipulati contratti secondo i nuovi contenuti ivi previsti;

ASSUNTO l'impegno di questa Giunta regionale di indire le nuove procedure di selezione per la verifica dei requisiti degli aspiranti dopo l'entrata in vigore dell'emanando decreto legislativo di riordino, in tempo utile perché i rinnovati Organi di Governo regionale possano senza indugio disporre per le nomine dei direttori generali che intenderanno prescegliere;

ATTESA l'esperienza, la capacità, e l'affidabilità del dott. Ernesto Petti, comprovata per la lunga esperienza dirigenziale nell'Amministrazione sanitaria anche e precipuamente nell'ambito regionale;

VISTA la legge 15/5/1997, n. 127, art. 17, comma 32;

*A maggioranza per il voto contrario dell'Assessore*  
*Pignatelli -*

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano

- di nominare, a far data da oggi, il dott. Ernesto Petti, nato a Colletorte (CB) il 6/3/1937 quale Commissario Straordinario dell'Azienda Usl Roma B, fino ad atto definitivo di nomina del nuovo Direttore Generale, attribuendo ad esso, in via transitoria, le funzioni, i compiti del Direttore Generale di Azienda sanitaria;
- di applicare a tale rapporto i contenuti normativi ed economici di cui al contratto approvato con DGR 14 marzo 1996 n. 2040;
- di dare mandato all'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute Lionello Cosentino di acquisire il consenso dell'interessato.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997 art. 17 comma 32.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE